Dalla cronaca...

doc. 1 - 25/02/2020
fonte: https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-conte-pronti-contrarre-poteri-regioni-scontro-fontana-ACmeZoLB

Coronavirus, Conte: un'ordinanza per uniformare i comportamenti delle Regioni. Scontro con Fontana

Il premier spiega che all'origine di uno dei focolai c'è stata la gestione «di un ospedale» non in linea con i protocolli. Chiede alle regioni di non andare più «in ordine sparso». E minaccia «misure che contraggono le prerogative dei governatori». Ma il presidente leghista della Lombardia Attilio Fontana non ci sta: «Parole in libertà». Poi il premier annuncia un'ordinanza per uniformare i comportamenti delle Regioni

Basta «iniziative autonome non giustificate», basta andare «in ordine sparso», perché si rischia di far danno: se mancasse il coordinamento tra i servizi sanitari regionali il governo potrebbe intervenire con «misure che contraggono le prerogative dei governatori». Il premier Giuseppe Conte prova a mettere ordine nel caos generato in tutta Italia dall'allarme per il coronavirus. Spiega che all'origine di uno dei focolai c'è stata la gestione "di un ospedale" non in linea con i protocolli. E, ovviamente si tratta di un ospedale di una regione del nord. Probabilmente si tratta del Codogno in Lombardia. Poi chiede anche ai presidenti delle Regioni fuori dall'area del contagio di non agire da soli, senza indicazioni da Roma.

Fontana: idea premier Conte offensiva

Ma le sue parole scatenano un putiferio e rompono il fair play che c'era stato finora anche con i governatori leghisti. «Irricevibile e, per certi versi, offensiva». Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, giudica l'ipotesi del premier Giuseppe Conte di contrarre le prerogative dei governatori in materia di sanità. «Parole in libertà - aggiunge Fontana - che mi auguro siano dettate dalla stanchezza e dalla tensione di questa emergenza. [...]».

Gallera: inaccettabili dichiarazioni Conte

«Una dichiarazione inaccettabile [...]. Noi abbiamo seguito pedissequamente ciò che era stato determinato dall'ISS e le linee guide del Ministero». Così Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia, commenta le affermazioni del premier Conte sulla gestione "di un ospedale" non in linea con i protocolli.

Il litigio Fontana-Conte

Da segnalare poi la sfuriata di Attilio Fontana alla riunione in corso alla protezione civile con annessa litigata furibonda con il premier Conte davanti a tutti i ministri e agli altri governatori. [...]

Conte: ordinanza per uniformare comportamenti Regioni

Diverso il tenore delle comunicazioni ufficiali. «Abbiamo concordato di fare un'ordinanza per uniformare i comportamenti in tutte quelle regioni che non fanno parte della zona focolaio» ha detto il premier Conte alla Protezione Civile al termine della riunione con i ministri e con i presidenti delle Regioni. «C'è un clima di grande collaborazione - ha aggiunto -.Dobbiamo proseguire con il coordinamento che è il metodo più efficace per evitare contagio».

doc. 2 - 25/02/2020
fonte:https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/25/news/altro_scontro_tra_il_premier_e_fontana_impugnata_l_ordinanza_delle_marche-249588942/

Altro scontro tra il premier e Fontana. Impugnata l'ordinanza delle Marche

Il presidente lombardo chiama il Quirinale: "Il capo dello Stato ci è molto vicino

di CARMELO LOPAPA e CONCETTO VECCHIO

L'ultima perla viene confezionata dalla Regione Marche. Il presidente dem Luca Ceriscioli in serata emana un'ordinanza con cui chiude le scuole fino al 4 marzo, benché da quelle parti non si registri un solo caso di Coronavirus. Fa il paio con gli istituti chiusi dal governatore siciliano Nello Musumeci a Palermo e provincia per tutta la settimana, ma almeno nel capoluogo era stato conclamato in mattinata un primo contagio (importato). Solo che la Sicilia è regione autonoma, non così le Marche, infatti il ministro della Salute Roberto Speranza fa subito sapere che non firmerà quel provvedimento, il premier Conte va oltre e si prepara a impugnare in Consiglio dei ministri questa come altre ordinanze regionali «in libertà». Dall'emergenza virus al caos amministrativo-sanitario è un attimo.

Proprio quel che Palazzo Chigi sta cercando di scongiurare a tutti i costi. «Collaborare, collaborare, collaborare: abbiamo concordato di fare un'ordinanza per uniformare i comportamenti in tutte quelle regioni che non fanno parte della zona focolaio», annuncia il presidente del Consiglio al termine della lunga riunione operativa alla Protezione civile coi ministri, il commissario per l'emergenza Borrelli e tutti i governatori collegati in videoconferenza. Una riunione carica di tensioni [...]

Il rapporto tra Stato e Regioni in Italia

... al problema

IL GOVERNO
1. vuole imporre una linea comune alle regioni
2. per coordinare l'emergenza sanitaria
3. se necessario, limitando i poteri delle regioni



COME FUNZIONA?

LE REGIONI
a statuto ordinario
(Lombardia, Marche...)
1. vogliono stabilire date di chiusura in modo indipendente
2. difendono la propria autonomia decisionale (competenza)

LE REGIONI
a statuto speciale
(Sicilia)
possono decidere in autonomia

Cosa dice la legge

Il rapporto tra Stato e Regioni era inizialmente disciplinato dagli **art. 116 e 117** della **Costituzione della Repubblica Italiana** (regioni a statuto speciale: art. 116; regioni a statuto ordinario: art. 117).

La **Legge costituzionale n. 3 del 2001** ha modificato in senso federalista la divisione delle competenze legislative di Stato e Regioni (in questa parte, la Costituzione è stata riscritta).

competenza: in diritto, è l'ambito in cui si esercita l'autorità giuridica, di qualcuno.

federalismo: è un sistema di governo in cui territori/Stati autonomi cedono parte dei propri poteri (sovranità) a un governo centrale, in ambiti di interesse comune e superiore.

Le regioni autonome a statuto speciale: quali, e perchè?

Nel 1948 sono Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. Nel 1963 si aggiunge il Friuli-Venezia Giulia.

Sono tutte regioni di confine. Ogni statuto speciale aveva i suoi motivi e la sua storia particolare: forti **spinte indipendentiste** (Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige); **rivendicazioni territoriali** austriache (Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia), presenza di **minoranze linguistiche** (Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige), condizioni di **sviluppo economico** (Sicilia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia). Le competenze delle diverse regioni sono regolate dagli **Statuti**, diversi per ogni regione, che vengono approvati dallo Stato con leggi costituzionali.

Il rapporto tra Stato e Regioni in Italia

In base a queste leggi fondamentali, i poteri legislativi sono così ripartiti tra Stato e Regioni:

	HA:	NELLE MATERIE:	SIGNIFICA CHE:
LO STATO	**competenza legislativa esclusiva** 	a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; b) diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini non UE; c) immigrazione; c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose; c) difesa, Forze armate; sicurezza dello Stato; c) moneta e mercati finanziari; tassazione e bilancio dello Stato; c) organi dello Stato, leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo; c) organizzazione amministrativa dello Stato; c) ordine pubblico e sicurezza; c) cittadinanza; c) ordinamento civile e penale; c) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; c) norme generali sull'istruzione; c) previdenza sociale; c) organi di governo e funzioni di Comuni, Province e Città metropolitane; c) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; c) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; c) difesa dell'ambiente, dell'ecosistema, dei beni culturali.	α Lo Stato fa tutte le leggi ρ le Regioni non hanno nessun potere legislativo sulle materie esclusive

	HANNO:	NELLE MATERIE:	SIGNIFICA CHE:
LE REGIONI	**competenza legislativa concorrente** 	a) rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; b) commercio con l'estero; c) tutela e sicurezza del lavoro; d) tutela della salute; e) protezione civile; f) governo del territorio; g) porti e aeroporti civili, reti di trasporto e di navigazione; h) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia; i) coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; l) valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali; m) casse di risparmio, aziende di credito a carattere regionale.	α lo Stato determina i princìpi fondamentali che le Regioni devono rispettare α le Regioni fanno leggi nel rispetto della Costituzione, delle leggi della Comunità europea e degli obblighi internazionali α nel rispetto dei princìpi fondamentali individuati dalle leggi statali
LE REGIONI	**competenza legislativa esclusiva** 	α tutte le materie che non sono <u>espressamente</u> riservate alla legislazione esclusiva dello Stato o alla legislazione concorrente delle Regioni: a) Polizia locale b) istruzione e formazione professionale c) ricerca scientifica d) commercio e) industria f) turismo g) artigianato h) agricoltura i) assistenza sociale	α Le Regioni fanno le leggi α con l'unico obbligo di rispettare Costituzione, ordinamento UE e obblighi internazionali ρ Lo Stato <u>non</u> può individuare nemmeno i principi fondamentali le competenze "residuali" non sono scritte nella Costituzione e si delineano "per esclusione", perciò cambiano nel tempo

Il rapporto tra Stato e Regioni in Italia

E in caso di "conflitto" tra legge statale e legge regionale?

All'inizio dell'emergenza Coronavirus, lo scontro fra Regioni e Governo ha fatto capire in modo chiaro cosa può accadere se / quando l'autonomia legislativa delle Regioni entra in conflitto con le politiche di accentramento del Governo. Infatti:

La salute è una delle principali competenze di legge su cui le Regioni hanno totale autonomia, rispettando linee guida comuni dello Stato.

Protocolli sanitari, limitazioni al servizio pubblico, alla libera circolazione dei cittadini e ai servizi non sono propriamente "linee guida"...

D'altra parte, i virus non conoscono confini, orari, e non sono esperti di politica!

La Costituzione non dà indicazioni: che fare?



Il compito di equilibrare i poteri in casi è stato svolto dalla Corte Costituzionale, che ha analizzato tutte le leggi già esistenti.

La Corte Costituzionale ha stabilito che esistono materie trasversali di interesse comuni, che si riferiscono a valori protetti dalla Costituzione, che non possono essere assegnati in modo rigido alle Regioni anziché allo Stato.

Nel nostro caso, ad esempio, lo Stato potrebbe centralizzare gli interventi:

a) perchè ha competenza esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

b) in base al principio di principio di sussidiarietà: una funzione pubblica deve essere svolta al livello più vicino ai cittadini (Regione); ma tale funzione viene attratta dal livello territorialmente superiore (Stato) se questo è in grado di svolgerla meglio.

piccola sitografia:

Per la Costituzione della Repubblica Italiana:
https://www.senato.it/1024
Regione Lombardia:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/regione/autonomia-e-competenze
Regioni a statuto speciale:
https://www.ilpost.it/2012/10/10/perche-ci-sono-regioni-a-statuto-speciale/